

Il giorno 2 luglio 2021 alle ore 11,00, presso la sede legale in Nuoro, Piazza Italia,22, a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci della Nugoro S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione economico finanziaria della Società
- 2) Varie ed eventuali

sono presenti:

- |            |                    |   |
|------------|--------------------|---|
| - Dott.ssa | Elena Carta        | Presidente                                      |
| - Rag.     | Antonello Basolu   | Amministratore Delegato                         |
| - Avv.     | Marco R. Poddighe  | Consigliere                                     |
| - Dott.    | Francesco Manca    | Sindaco effettivo Presidente                    |
| - Dott.ssa | Giovanna C. Mameli | Sindaco effettivo                               |
| - Dott.    | Michele Faedda     | Revisore  |
| - Sig.     | Costantino Tidu    | Amministratore Straordinario Provincia di Nuoro |

Partecipa la Dott.ssa Ing. Fabrizia Sanna Direttore Generale Provincia di Nuoro

È assente giustificato: Dott. Mario Usai Sindaco effettivo

A termine di legge, presiede l'assemblea la Presidente Dott.ssa Elena Carta, che visto l'elenco delle presenze, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, con l'assenso unanime dei presenti nomina segretario dell'assemblea il Rag. Giovanni Uda che accetta.

Prende la parola la Presidente Dott.ssa Elena Carta: l'Assemblea di oggi è stata convocata per analizzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Nugoro Spa, in previsione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2020.

Questo incontro è stato peraltro richiesto dal Collegio Sindacale della Società che, sulla base dei dati emersi e della verifica complessiva effettuata, ha chiesto a noi Amministratori di portare formalmente a conoscenza il Socio della situazione.

Come si evince dal verbale n. 5 del 25 maggio scorso, che vi è stato regolarmente trasmesso.

In realtà, i contenuti che emergeranno dal nostro confronto odierno sono stati già oggetto di svariate interlocuzioni informali e non, e le difficoltà che sono emerse negli ultimi tempi non sono mai state nascoste né al Socio, né tantomeno agli Organi preposti al controllo.

Avrei preferito che questo incontro propedeutico all'approvazione del Bilancio fosse finalizzato a prospettare uno scenario ben diverso da quello descritto dai numeri che si registrano e che avesse come scopo quello di proiettare davvero la Nugoro verso il futuro, garantendone, oltre che "l'esistenza", o meglio, in questo caso il termine più appropriato sarebbe "la sopravvivenza", un vero salto di qualità. Quel salto che avrebbe dovuto portarci alla ricostruzione, alla riqualificazione,

tanto attese, attraverso una fase di pianificazione e programmazione a lungo termine di cui ad oggi non si può certo parlare.

Le criticità che hanno influenzato il Bilancio di Esercizio in corso di definizione alla data del 31 dicembre 2020 e l'impatto che le stesse potranno avere nell'annualità 2021, rappresentano infatti per noi Amministratori una grande preoccupazione che oggi non possiamo non condividere con il Socio.

E per farlo sono costretta ad analizzare in particolare gli aspetti legati ai Contratti in essere e alla modalità con le quali finora sono stati gestiti, sia da noi che da voi.

Partendo dalla firma del Contratto di Servizio per la manutenzione della rete stradale provinciale, e ricordando che la stessa era stata preceduta in data 10 marzo 2020, da una comunicazione inoltrata da noi Amministratori alla Provincia con la quale si segnalava la necessità di apportare delle modifiche al Contratto, prima della sua stipula, richiedendo tra le tante cose, una revisione dei prezzi, soprattutto in conseguenza del fatto che il nuovo disciplinare, o "atto aggiuntivo" al contratto triennale del 2019, giustificato dalla necessità dovuta a questioni legate agli impegni economici dell'Ente, si è rivelato decisamente più ampio del precedente, presentando numerose clausole nell'intento di dettagliare e regolamentare maggiormente le lavorazioni, ma che poi, sul lato pratico, si sono tradotte in veri e propri "ostacoli" che sono andati ad aggiungersi a tutte le altre problematiche contrattuali del caso.

A partire dalle penali a "corpo" anziché a misura, solo per fare un esempio, su cui poi torneremo.

Come ci risulta dagli atti, in data 23 marzo 2020 il Dirigente Ingegnere Gaddeo rigettava la nostra richiesta ed il contratto non veniva modificato.

Facendoci così soffrire, fin dall'inizio, di una oggettiva ristrettezza degli importi.

I corrispettivi riportati [ pari a **1.639.344.26 euro al netto di IVA**], si sono rivelati infatti del tutto insufficienti per coprire le spese per il personale in strada (che ammontano a **€ 892.907.00**), e per le attività del servizio di sfalcio, del piano neve e del servizio di manutenzione ordinaria.

Al fine di cercare di garantire la continuità del servizio e quella aziendale, continuità che sappiamo tutti essere essenziale per esistere, gli Amministratori ed io, come Rappresentante Legale dell'Azienda, anziché rifiutare il servizio, considerata la totale assenza di alternative, abbiamo proceduto alla firma del contratto che, come si evince dalla nota di riscontro datata 25 marzo 2020, ha causato un danno economico alla Società, là dove nel contratto è stato inserito che le penali sarebbero state applicate "a corpo" e non "a misura

L'applicazione di tali penali calcolate "a corpo" ha avuto come conseguenza più grave il non riconoscimento delle competenze per lavori effettivamente eseguiti durante la "campagna di sfalcio 2020" per € 563.729,51.

E qui preciso anche che la contestazione è stata fatta ai primi di Ottobre del 2020, ovvero a oltre tre mesi di distanza dalla chiusura della campagna di taglio, senza vi fosse la contestazione del Corpo Forestale.

Stessa cosa è accaduta per il servizio di monitoraggio, regolarmente eseguito, per il piano neve (nel periodo ottobre/novembre 2020), anch'esso contestato e non riconosciuto dalla Provincia per un importo di € 108.088,63. (Per un TOTALE di DECURTAZIONI di PENALI di euro 671.818,14)

Il mancato riconoscimento di queste somme, e quindi del mancato introito delle risorse, ha fatto sì che non si sia potuto dar seguito al pagamento dei debiti della Società nei confronti dei propri fornitori, mantenendone alta la loro consistenza con la conseguenza, non troppo remota ad oggi, di vedersi notificare una possibile istanza di fallimento in quanto, tra i debiti vi sono diversi fornitori che hanno maturato ciascuno un credito maggiore di € 30.000,00 (requisito per poter chiedere il fallimento).

E' palese che di fronte a tale situazione è impossibile attenersi a quanto prescritto dal Comitato Tecnico per il controllo Analogico che con il Verbale n. 47 del 10 febbraio 2021, invitava la Nugoro Spa "Ad attivarsi affinché le prestazioni contrattuali non riconosciute non incidano negativamente sui risultati di bilancio".

I mancati incassi non permettono di onorare i debiti verso i fornitori e la mancanza di liquidità a questo punto mette seriamente a rischio la Società nei confronti non solo dei fornitori, ma anche dei dipendenti, (ai quali questo mese non potranno essere pagate le quattordicesime per esempio), così come degli enti previdenziali nonché dell'erario, con gravi conseguenze, come per esempio il DURC negativo, in presenza del quale la Provincia non potrebbe liquidarci le fatture, infilando la Società in un vicolo cieco, dal quale si uscirebbe solo se l'Ente esercitasse il potere sostitutivo

Il fatto che le nostre richieste di revisione dei contratti non siano state accolte, nemmeno in parte, ha conseguentemente generato una grossa perdita a carico dell'esercizio 2020 e, se non verranno apportate le necessarie modifiche, altrettanti debiti si produrranno, come ho già anticipato, anche nell'esercizio 2021 in corso.

Un aumento importante dei costi è derivato anche dalla scelta dell'azienda di effettuare un nolo a freddo, che durante l'attività di sfalcio si è rilevata insufficiente, mettendo nelle condizioni la Società di dover affrontare maggiori oneri per i carburanti dei propri mezzi e delle manutenzioni ai quali si è aggiunto l'onere del nolo a caldo a cui si è dovuto ricorrere per ultimare i lavori.

Tale scelta è derivata dal fatto che, una così breve durata dei contratti non è assolutamente sufficiente ad affrontare investimenti, considerato che solo per l'ammortamento degli automezzi occorrono 6 anni e 8 anni per le attrezzature.

Inoltre, gli importi previsti dal contratto non tengono conto del fatto che le mutate esigenze lavorative comportano un conseguente aumento delle spese per i servizi come:

-le polizze assicurative, nonché, visto lo sviluppo delle attività più che raddoppiate e delle aumentate responsabilità, la necessità di tutele legali e di collaborazioni professionali, per garantire un miglior funzionamento, e stiamo parlando del Commercialista per la certificazione del bilancio e al ricorso per esempio della consulenza di un Ing. Ambientale.

-Poi ci sono tutti gli oneri derivati dagli obblighi di legge, ovvero certificazione di qualità (obbligatoria) DPO e medico competente, del quale non possiamo fare a meno.

-Si aggiungono gli oneri relativi alle competenze per il CDA, il Collegio Sindacale e il Revisore Legale e, cosa più importante, la somma che serve per garantire i livelli stipendiali dei cantonieri.

Se poi vogliamo fare una proiezione approssimativa dell'anno in corso, segnaliamo e ricordiamo che l'affidamento del servizio di manutenzione scolastica, avvenuto con la delibera del 30 dicembre 2020, prevede la durata del servizio dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, successivamente con la delibera n. 52 del 14 aprile 2021, si specifica che tale affido "era da intendersi" a partire dalla firma del contratto di Global Service avvenuta però solo in data 17 maggio 2021, creando un vuoto contrattuale di quasi 5 mesi.

Si fa presente, inoltre, che il Dirigente Ing. Gaddeo, anche in questo caso, non intende riconoscere le prestazioni effettuate dalla Nugoro SpA in mancanza di proroga, o meglio intende riconoscerle solamente per un importo di circa 5.000,00 euro, nonostante la Società abbia regolarmente, responsabilmente e ininterrottamente garantito il servizio, ritenuto essenziale.

Tra l'altro all'azienda non è mai pervenuta nessuna richiesta di sospensione del servizio se non tardivamente, in data 4 maggio 2021, seppur nella piattaforma siano giunte richieste di interventi sia dai dirigenti scolastici che dagli stessi tecnici della Provincia.

Da un calcolo approssimativo fatto, le spese a carico della Società solo per i materiali di consumo utilizzati sia a Nuoro che in Ogliastra, da gennaio ad aprile, ammontano a circa **44.483,68** euro iva compresa. Per questo importo che, preciso, non include la spesa della manodopera e quindi nemmeno degli stipendi dei manutentori addetti, è stata emessa una fattura che ovviamente è stata respinta.

Anche questo mancato riconoscimento di prestazioni svolte regolarmente si aggiunge ad una situazione già compromessa.

Da non tralasciare poi che si rende sempre più necessario definire precisamente gli ambiti di intervento manutentivo, ovvero accordarsi definitivamente su quelli che sono i confini tra le manutenzioni ordinarie e quelle che invece sono straordinarie.

Confermo che la sfida del nuovo contratto Global Service, come in altre occasioni ho già ribadito, viene accolta dalla Società con grande entusiasmo seppure anche in questo caso siano state rilevate diverse criticità comunicate formalmente e anch'esse respinte, che preannunciano un ulteriore "disavanzo" di bilancio, che contribuisce ad un aggravio ulteriore della situazione finanziaria ed economica della Società.

La Società, infatti, anche in questo caso ha ripetutamente chiesto risorse adeguate ed autorizzazioni al Comitato Tecnico del Controllo Analogico per creare le condizioni essenziali che consentano di gestire un contratto di questo tipo, incrementando prima di tutto la pianta organica, per la ricerca e dotazione di personale qualificato, per il supporto di figure professionali, in assenza di determinati profili in azienda, per una più adeguata informatizzazione e per una completa riorganizzazione che porti ad un reale efficientamento complessivo del servizio. E anche queste richieste sono state fino ad oggi respinte.

Si sottolinea, inoltre anche il cronico ritardo nei pagamenti delle fatture da parte della Provincia che al momento (se includiamo anche le fatture respinte e gli importi lavorati e non riconosciuti) vanta un debito nei nostri confronti di **1.281.301,86 euro**

Relativamente ai ritardi si calcola, solo dal 2016 al 2020, un importo pari a circa **68.000 euro** di Interessi passivi maturati.

La settimana scorsa, certa che il confronto rappresenti sempre un'occasione importante di crescita, ho deciso di andare a Sassari a visitare la **MULTISS**, che dovrebbe essere la nostra azienda "gemella". Dico dovrebbe perché mi sono catapultata in una realtà ben diversa dalla nostra. Il loro Global Service per la manutenzione degli edifici (così come per le strade) ha per esempio durata di **sette anni**. E non otto mesi come quello che abbiamo firmato noi (dal 17 maggio al 31 dicembre 2021).

E gli stessi, che ci hanno illustrato molto bene le loro attività ed i risultati eccellenti ottenuti finora hanno confermato che per raggiungere questo efficiente di qualità hanno impiegato anni a ricostruire, ad investire, ad implementare, a dotarsi di figure eccellenti a partire da un ufficio informatico che ha prodotto tabelle, statistiche e tutte le anagrafiche dettagliate di ciascun edificio di competenza, a seguito di un lavoro certosino durato anni. Documentazione che a noi viene invece richiesta in un tempo massimo di sei mesi.

Aggiungo che il loro contratto di strade solo per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, quindi non parlo né di sfalcio né di piano neve, ha una differenza di **668,50 euro a chilometro**. Stiamo

parlando di 2.000,26 euro a chilometro contro i nostri 1.331,71. Per non parlare poi dei ribassi previsti dal contratto, per noi del 25% e per loro del 20% su un prezzario regionale già abbastanza stringato.

Ed il Direttore Generale rispetto a quelli che sono i loro importi, nettamente superiori ai nostri, ci assicura che sono già abbastanza giusti e anche loro fanno fatica già così a far quadrare i conti.

Nonostante nel loro contratto delle strade per esempio sia previsto anche un canone e le penali vengano applicate a misura e non corpo come nel nostro caso.

Voglio concludere la mia relazione ribadendo la mia preoccupazione e ricordandovi che, laddove non si riuscisse ad avviare manovre correttive la situazione potrà assumere i risvolti che tutti noi conosciamo.

La Nugoro Spa chiuderà il suo Bilancio con una perdita di esercizio per il 2020 di € 419.968,35 ed il patrimonio netto scenderà a -91.239,91 euro.

Considerate che questo risultato è determinato dal fatto che sono state inserite a Bilancio anche le fatture emesse e respinte alle quali la Nugoro non intende rinunciare, sia dello sfalcio che del piano neve. (Diversamente avremo chiuso con una perdita di **1.091.786,49** facendo scendere il patrimonio netto a - **763.058,05**). Rischiando di mandare la Società in liquidazione.

In tal senso, se il Socio lo riterrà opportuno, si dovrà ricorrere all' art. 6 c. 1 del DL. 23/2020 che prevede il ripiano delle perdite in 5 anni.

Una cosa però oggi da questo incontro deve emergere. Chiaramente ed in modo trasparente. Ed è la volontà prima di tutto del Socio e anche della struttura tecnica della Provincia a voler salvare o meno la NUGORO.

Oggi io ho sento una responsabilità grande sulle mie spalle nell'incertezza di sapere se voi credete o meno in questa azienda. E se ci volete mettere nelle condizioni di crederci anche noi. Dobbiamo giocare a carte scoperte, senza nasconderci più dietro lettere, penali ed apprezzamenti vari, messi peraltro nero su bianco, che offendono l'onorabilità dell'azienda e la credibilità dei suoi amministratori.

Pertanto auspico che oggi, in questo tavolo, si prenda una decisione che sia la più responsabile possibile, per il bene della Nugoro e anche per il bene di un territorio già troppo in ginocchio per sopportare il licenziamento di quasi 70 persone e la chiusura di un'Azienda di queste dimensioni che rappresenta una delle realtà più importanti della provincia di Nuoro.

In conclusione tiene a precisare l'impegno profuso dagli operatori del servizio strade che stanno lavorando alacremente per concludere la campagna di sfalcio.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Rag. Antonello Basolu, che condivide appieno l'esaustiva relazione della Presidente, e prosegue stigmatizzando il comportamento della struttura tecnica della Provincia che ha ostacolato l'attività della propria Società quasi si trattasse di un nemico. Ricorda che se non verranno liquidati i crediti la Società non potrà pagare i fornitori, i dipendenti e gli Enti Previdenziali, portando come già detto la Regolarità Contabile della Società in negativo. Rimarca inoltre che a causa del mancato riconoscimento della fattura di € 563.000,00 della campagna di taglio del 2020, i fornitori non hanno partecipato al bando pubblicato sul sito Societario, pertanto si è dovuto ricorrere alla trattativa privata, con una ricerca affannosa di fornitori sul territorio Regionale, che ha causato un ritardo sull'inizio dei lavori che comunque saranno conclusi a breve.

Interviene il consigliere Avv. Poddighe, che condivide quanto affermato dalla Presidente e dall'Amm.re Delegato, e chiede quali sono le intenzioni del Socio rispetto al futuro della Società, e chiede che vi sia una interlocuzione costruttiva.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Francesco Manca, che ricorda le motivazioni della convocazione odierna, ovvero la necessità di illustrare al socio, con ogni dovuta urgenza, la situazione economica della società al 31.12.2020 come risultante dalla bozza ricevuta dal Collegio e, dal punto di vista finanziario, il problema dei mancati pagamenti.

La situazione economica è l'aspetto più preoccupante, in quanto la società, oltre alla perdita di esercizio che si profila e che azzererebbe il capitale sociale, con tutti gli obblighi derivanti dalla normativa civilistica, pare avere rilevanti difficoltà a mantenere l'equilibrio economico in ragione della durata dei contratti troppo breve e, come indicato dal Presidente, dei canoni pattuiti e la situazione va attentamente analizzata al fine di mantenere la continuità aziendale e l'equilibrio economico – finanziario.

A tal fine chiede al Socio quali saranno le decisioni che vorrà assumere e le prospettive aziendali, che, nella prossima riunione, il Collegio si riserverà di valutare.

Interviene il Revisore Dott. Michele Faedda, che chiede la motivazione dello scarto di due fatture per un importo di € 671.000,00 (sfalcio e piano neve), e chiede quale sarà il destino di questi crediti e gli intendimenti dell' Amm.re Straordinario.

Prende la parola l'Amm.re Straordinario Costantino Tidu, che riconosce le incomprensioni tra la Società e la struttura tecnica della Provincia, ricorda la nascita della Nugoro con la quale si risolse la vicenda dei LSU e si costituì il braccio operativo della Provincia per la manutenzione del patrimonio immobiliare. Dopo quasi venti anni lo scenario è mutato e la Nugoro svolge anche il servizio di manutenzione stradale, questo a dimostrazione di come la scelta e la scommessa fatta sulla Nugoro rappresentano una decisione irreversibile. La Nugoro conferma l'Amm.re Tidu deve

continuare ad esistere e lavorare, pertanto, con il Comitato Tecnico per il Controllo Analogico si faranno tutte le verifiche opportune per uscire da questo collo di bottiglia che si è venuto a creare.

Comunica che certamente la perdita verrà coperta dal socio ma chiede alla Società un impegno fattivo per una ottimizzazione della gestione, conferma di credere fermamente nella Società e attraverso il confronto con il Controllo analogo, garantisce un accurata verifica delle regole per il prosieguo dell'attività. Le scelte sono state fatte con una visione prospettica per dare lavoro e servizi alla nostra Comunità, e condivide che non si può continuare ad operare con contratti annuali. Fa inoltre richiesta agli Amministratori di poter visionare il bilancio analitico.

Interviene il Direttore Generale Dott. Ing. Fabrizia Sanna che riconosce la necessità intende superare le difficoltà relative al periodo 1° gennaio – 16 maggio 2021 ed alla mancata fatturazione, e manifesta la volontà condivisa con l' Amm.re Straordinario di adoperarsi per trovare le adeguate soluzioni.

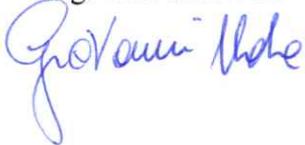
Riprende la parola l'Amm.re Tidu che afferma che dal 2022 si intende stipulare contratti della durata di sei anni (per i quali sono in corso d'opera le modifiche). Nell'arco temporale di 4/5 mesi, si dovranno superare le difficoltà economiche e finanziarie su esposte, attraverso la collaborazione tra Amm.re Straordinario, il C.d.A. ed il Controllo Analogico, così da avere una chiara ed univoca visione di intenti e di fluidità nei rapporti, così come ci deve essere una chiarezza nei riferimenti tra referenti della Provincia e della Nugoro, egli vuole migliorare il servizio e sta scommettendo tantissimo sul futuro della Società.

Null'altro essendovi da deliberare la Presidente Carta dichiara sciolta la riunione alle ore 12,30

Letto e sottoscritto

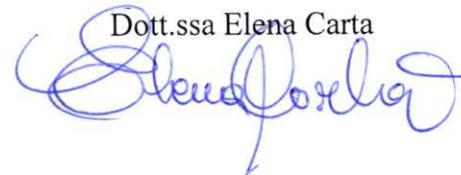
Il Segretario

Rag. Giovanni Uda



la Presidente

Dott.ssa Elena Carta



Verbale assemblea n.01/2021